

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Liceo Scientifico Statale "Renato Donatelli"

Anno scolastico 2016/17

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione AS

LICEO SCIENTIFICO STATALE "R. DONATELLI" - TERNI
15 MAG 2017
PROG. N. 1880
TIT. C. CL. 2P. FASC.

Sommario

Sommario

1. Presentazione della classe
 - 1.1. Indirizzo di studi
 - 1.2. Composizione della classe
 - 1.3. Evoluzione della classe nel triennio
 - 1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe
 - 1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe
 - 1.6. Insegnamento in metodologia CLIL
 - 1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato
 - 1.8. Attività integrative
 - 1.9. Attività di recupero
 - 1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento
 - 1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo
2. Contenuti disciplinari
 - 2.1. Religione
 - 2.1.1. Argomenti svolti
 - 2.1.2. Nota dell'insegnante
 - 2.2. Italiano
 - 2.2.1. Argomenti svolti
 - 2.2.2. Nota dell'insegnante
 - 2.3. Informatica
 - 2.3.1. Argomenti svolti
 - 2.3.2. Nota dell'insegnante
 - 2.4. Inglese
 - 2.4.1. Argomenti svolti
 - 2.4.2. Nota dell'insegnante
 - 2.5. Storia
 - 2.5.1. Argomenti svolti
 - 2.5.2. Nota dell'insegnante
 - 2.6. Filosofia
 - 2.6.1. Argomenti svolti
 - 2.6.2. Nota dell'insegnante
 - 2.7. Matematica
 - 2.7.1. Argomenti svolti
 - 2.7.2. Nota dell'insegnante
 - 2.8. Fisica
 - 2.8.1. Argomenti svolti
 - 2.8.2. Nota dell'insegnante
 - 2.9. Scienze naturali
 - 2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.9.2. Nota dell'insegnante
 - 2.10. Disegno e Storia dell'Arte
 - 2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.10.2. Nota dell'insegnante

- 2.11. Scienze motorie e sportive
- 2.11.1. Argomenti svolti
- 2.11.2. Nota dell'insegnante
- 3. Composizione del Consiglio di Classe
- 4. Elenco degli Allegati

1. Presentazione della classe

1.1. Indirizzo di studi

La classe V As appartiene ad un corso di studi ordinario del nuovo ordinamento opzione Scienze Applicate

1.2. Composizione della classe

La classe è attualmente composta da 26 alunni (4 ragazze e 22 ragazzi). Sono presenti casi di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.)

Nel corso del triennio si sono verificati i seguenti mutamenti nel gruppo-classe:

- ingresso di alunni ripetenti provenienti da altre sedi

Nello stesso periodo si sono avute anche diverse variazioni nella composizione del Consiglio di Classe:

- tra la terza e la quarta liceale sono cambiati i docenti di Disegno e Storia dell'Arte e di Matematica;
- tra la quarta e la quinta liceale è cambiato di nuovo il docente di matematica di informatica e di Educazione Fisica

1.3. Evoluzione della classe nel triennio

Nel primo anno del triennio, non si sono verificate variazioni nella composizione del gruppo classe. La classe si è mostrata poco collaborativa e soltanto alcuni studenti hanno partecipato in modo propositivo alle attività disciplinari. In generale pochi alunni hanno evidenziato interesse e volontà di apprendere. Il comportamento, sia individuale che a livello di gruppo, non è stato sempre corretto. I risultati sul piano del profitto complessivamente sufficienti, ma non si è verificato nessun caso di non ammissione alla classe successiva.

Nel corso del secondo anno del triennio si sono verificate variazioni nella composizione del gruppo classe, ma le problematiche emerse precedentemente non si sono risolte. Si sono evidenziate alcune singolarità non disposte al dialogo tra pari e la frammentazione in piccoli gruppi con comportamenti differenziati per disponibilità al dialogo e impegno nello studio delle discipline. Tale situazione non ha consentito alla classe di crescere e migliorare le proprie performance, piuttosto in questo clima si sono rafforzati quegli atteggiamenti di mancata osservanza delle regole.

Nel corso dell'ultimo anno i problemi emersi durante il precedente non sono migliorati significativamente. È proseguita la frammentazione in gruppetti non collaborativi. Diversi alunni hanno lavorato in modo discontinuo, mostrando di non aver preso coscienza dell'impegno richiesto dall'Esame di Stato. Al contempo un altro gruppo di alunni ha continuato a evidenziare, accanto a un comportamento corretto e responsabile, interesse, impegno, partecipazione costanti; il profitto risulta complessivamente sufficiente

1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe

Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei

A. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

B. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle

correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

E. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.6. Insegnamento in metodologia CLIL

Sono state effettuate 20 ore di insegnamento in metodologia CLIL, suddivise in due moduli, uno nell'ambito della disciplina di Fisica ed uno multidisciplinare di Scienze-Fisica-Inglese.. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione del documento relativa ai contenuti disciplinari di detta materia.

1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato

Nel corso del secondo periodo sono state svolte due simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato, entrambe di tipologia B, una coinvolgente quattro discipline con tre quesiti per ciascuna, l'altra cinque discipline con due quesiti ciascuna. Il tempo concesso per lo svolgimento della prova è stato di tre ore e mezzo nel primo caso, tre nel secondo. I testi delle due prove sono allegati al presente documento.

La classe ha partecipato anche a una simulazione della prima prova ed è stata programmata una simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato per il 23 maggio. Non sono state effettuate specifiche simulazioni del colloquio.

1.8. Attività integrative

Nel corso dell'anno gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività:

- viaggio di istruzione a Monaco;
- progetto internet of things: 5 alunni;
- olimpiadi di italiano: 1 alunno;
- olimpiadi di fisica: 1 alunno;
- test che passione: 3 alunni;
- masterclass: 1 alunno;
- orientamento a Perugia: 11 alunni;
- certificazioni linguistiche: 4 alunni.

1.9. Attività di recupero

Gli alunni che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati coinvolti in attività di recupero in itinere.

1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la scheda di valutazione approvata dal collegio dei docenti e allegata al presente documento.

1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Per l'attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri indicati nel modello approvato nelle sedi collegiali e inserito in allegato al presente documento.

2. Contenuti disciplinari

2.1. Religione

2.1.1. Argomenti svolti

Rapporto fede-scienza.

- Le categorie cristiane con cui si esprime l'idea di Dio nella società contemporanea.
- Il processo di secolarizzazione e l'ateismo contemporaneo: cause storiche, realtà culturale attuale.

La dottrina sociale della Chiesa: significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

- I principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa espressi nelle lettere Encicliche Rerum Novarum, Centesimus annus, Dei Verbum.
- Il significato del lavoro, del bene comune nella prospettiva della promozione umana.

La vita umana ed il suo rispetto: affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, del primato della carità.

- La vita nel suo costituirsi: ambito personale e familiare.
- La dignità della persona umana, il valore della vita, aborto ed eutanasia.
- Intolleranza e solidarietà, autodeterminazione e diritti fondamentali della persona.

La questione ecologica.

- Nuovo rapporto dell'uomo con la natura, con il proprio simile, con il mondo dei valori.
- Manipolazione della natura, genetica ed ecologia.

2.1.2. Nota dell'insegnante

2.1.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La scelta degli argomenti è stata finalizzata a guidare i ragazzi a confrontare la visione cristiana cattolica con altri sistemi di significato presenti nella società contemporanea. L'alunno che vive nella cultura laica deve essere guidato a scoprire le verità normative dei principi etici e della prassi cattolica attraverso l'accostamento alla tradizione e all'insegnamento della Chiesa.

2.1.2.2. Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze: gli alunni conoscono i principi fondamentali della morale cristiana, l'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia, conoscono, infine, la dottrina sociale della Chiesa in relazione al significato del lavoro, al valore dei beni, alle scelte economiche, ambientali e politiche.

Competenze: gli alunni sanno riconoscere la tensione tra realtà ed ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita personale e sociale, sanno confrontare il messaggio cristiano con gli altri provenienti dall'ambiente sociale in cui vivono, sanno riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore.

Abilità: gli alunni sanno individuare il rapporto tra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici, sanno motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine, sanno riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

2.1.2.3. Metodi di insegnamento scelti

I contenuti sono stati proposti avendo come punto di riferimento la dimensione storica, antropologica, fenomenologia. Si è partiti dall'analisi del fenomeno religioso per poi analizzare la corrispondenza con la realtà storica dell'uomo.

I metodi adottati sono stati i seguenti:

- lezioni sia frontali sia dialogate;
- conoscenza diretta, per quanto possibile, delle fonti, affinché gli alunni sappiano rendere ragione delle proprie valutazioni;
- sollecitazioni continue ad intervenire con spirito critico nel dibattito;
- sollecitazioni continue a saper dar conto della propria posizione, nel rispetto di quella altrui.

2.1.2.4. Strumenti, spazi, tempi

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, la Sacra Bibbia, i documenti del Magistero della Chiesa

Spazi: aula scolastica

Tempi: gli argomenti sono stati svolti in circa 25 ore di lezione.

2.1.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si è effettuato un controllo formativo e un controllo sommativo.

Controllo formativo: si è tenuto conto dell'atteggiamento dei singoli alunni e della classe nel suo complesso, nonché della partecipazione al dialogo educativo.

Controllo sommativo: c'è stata più di una verifica orale durante il primo quadrimestre; nel secondo quadrimestre, alla data odierna è stata fatta una verifica individuale e soprattutto si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse dei singoli alunni e della pertinenza dei loro interventi.

Il recupero di alcune carenze e lacune è stato effettuato in classe.

2.1.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso e senza eccezioni la classe ha conseguito un livello di profitto più che buono, sia a livello di conoscenze che di competenze e abilità. La partecipazione e l'impegno sono stati buoni.

2.2. Italiano

2.2.1. Argomenti svolti

Il Romanticismo

Quadro storico-culturale. Origine del termine "Romanticismo", aspetti generali del Romanticismo europeo. Il movimento romantico in Italia.

-letture:

Madame de Stael

-*"Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni"*

Giovanni Berchet

-*"La poesia popolare"*, dalla Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo

Alessandro Manzoni

-La vita

-Prima della conversione: le opere classicistiche

-Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura

-letture:

- *"Storia e invenzione poetica"*, dalla Lettera a M. Chauvet

- Inni sacri (in generale)

-La lirica patriottica e civile

-*"Il cinque maggio"*

-Le tragedie

-*"Il dissidio romantico di Adelchi"*, dall'Adelchi.

-Il Fermo e Lucia e I promessi Sposi

-*"La vergine e il seduttore"*

-Dopo I promessi sposi: il distacco dalla letteratura.

Giacomo Leopardi

-La vita.

-Il pensiero

-La poetica del "vago e indefinito".

-Leopardi e il Romanticismo

-I Canti

- letture

- *"La doppia visione" e "La rimembranza"*

-*"L'infinito"*

-*"A Silvia"*

-*"La quiete dopo la tempesta"*

-*"Il sabato del villaggio"*

-*"A se stesso"*

-*"La ginestra o il fiore del deserto" (vv. 87-157)*

-Le Operette morali e l' "arido vero"

-letture:

- “ *Dialogo della Natura e di un Islandese*”
- “ *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*”

L'Italia postunitaria

Quadro storico-culturale. Il movimento della Scapigliatura: caratteri generali, origine del termine.

Emilio Praga

-“*Preludio*” (fotocopia)

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano

- Il Naturalismo francese
- Il Verismo italiano

Giovanni Verga

- La vita
- I romanzi preveristi
- La svolta verista
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

- letture:

- “*Impersonalità e regressione*”, da *L'amante di Gramigna*, Prefazione.
- L'ideologia verghiana.
- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
- “*Rosso Malpelo*”, da *Vita dei campi*
- Il ciclo dei Vinti
- *I “Vinti” e la “fiumana del progresso*”, da *I Malavoglia*, Prefazione
- “*La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*”, da *I Malavoglia*, cap. XV
- Il romanzo “*Mastro-don Gesualdo*” (in generale)

Il Decadentismo

- Lo scenario: cultura, idee
- La visione del mondo decadente
- La poetica del Decadentismo

Gabriele D'Annunzio

- la vita
- L'estetismo e la sua crisi
- I romanzi del superuomo
- Le Laudi

- letture:

- “*Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*”, da *Il piacere*, I.III, cap.II
- “*Il programma politico del superuomo*”, da *Le vergini delle rocce*, I.I
- “*La pioggia nel pineto*”, da *Alcyone*

Giovanni Pascoli

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Le soluzioni formali
- Le raccolte poetiche

-letture:

- “Arano”, “L’assiuolo”, “Lavandare”, da *Myricae*
- “Il gelsomino notturno”, dai *Canti di Castelvecchio*

Italo Svevo

- La vita
- La cultura di Svevo
- I primi romanzi: “Una vita” e “Senilità” (caratteri generali)

- letture:

- da La coscienza di Zeno
- “La salute “malata” di Augusta”, cap.VI
- “La profezia di un’ apocalisse cosmica”, cap. VIII

Luigi Pirandello

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Le novelle per un anno
- I romanzi: Il fu Mattia Pascal

-letture:

- “Un’arte che scompone il reale”, da L’umorismo
- “Il treno ha fischiato”, dalle Novelle per un anno
- “Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia”, da Il fu Mattia Pascal

Le avanguardie

Significato del termine, caratteri generali del movimento futurista, con lettura del testo “Bombardamento” di Filippo Tommaso Marinetti.

Giuseppe Ungaretti

- la vita e l’opera

-letture:

- “Il porto sepolto”, “Veglia”, “S. Martino del Carso”, da L’Allegria
- “Non gridate più”, da Il dolore

L’Ermetismo

Caratteri generali. Salvatore Quasimodo: analisi della poesia *Ed è subito sera*.

Eugenio Montale

Temi e caratteri generali delle raccolte *Ossi di seppia* e *Le Occasioni*, con analisi delle poesie *I limoni*, *Spesso il male di vivere*, *Non chiederci la parola*, *La casa dei doganieri*.

Il Neorealismo

Caratteri generali, con illustrazione dei romanzi *Le Cosmicomiche* e *Palomar* di Italo Calvino.

Divina Commedia

Sono stati analizzati i seguenti canti del Paradiso: I, III, VI, XI, XVII, XXXI, XXXIII.

2.2.2. Nota dell'insegnante.

Alla data del 15 maggio il programma non è stato del tutto completato. Rimane da svolgere la parte evidenziata in grassetto. Le restanti ore di lezione saranno dedicate al ripasso e all'approfondimento degli argomenti trattati. Va evidenziato che il lavoro scolastico è stato reso difficile dalle frequenti interruzioni delle lezioni per terremoto, viaggio d'istruzione, uscite.

2.2.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nella pianificazione e gestione degli argomenti di letteratura italiana ci si è attenuti ai programmi ministeriali, selezionando gli argomenti in base alla loro rilevanza, agli interessi e ai tempi di apprendimento della classe. Lo svolgimento del programma ha seguito il criterio storico-letterario e nel corso delle lezioni è stata privilegiata la presentazione dei periodi storico-culturali, delle correnti, degli autori e delle opere letterarie, con la lettura possibilmente diretta dei testi, a cui è seguita la comprensione, l'analisi e l'interpretazione critica. Per quanto riguarda la scelta degli argomenti sono stati privilegiati i principali autori, correnti letterarie e opere dell'Ottocento e del Novecento. Nel corso dell'anno scolastico sono stati letti ed analizzati in classe testi in fotocopia relativi all'emigrazione/integrazione, guerra, rapporto scienza-etica.

2.2.2.2. Metodi d'insegnamento e strategie di intervento

L'impostazione metodologica seguita è stata soprattutto la lezione frontale o dialogata. L'insegnante pertanto ha sempre presentato il quadro storico di riferimento delle produzioni letterarie, la biografia dell'autore e vi ha impostato poi la trattazione della poetica e l'analisi delle opere, la maggior parte delle quali sono state analizzate insieme in classe. La trattazione degli argomenti letterari ha cercato di aprirsi il più possibile ad un'ottica interdisciplinare.

2.2.2.3. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo, schemi alla lavagna, quando necessario fotocopie e appunti. Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *Attualità della letteratura*, ed. bianca, voll. 3/1 e 3/2, con *Divina Commedia*, ed. Paravia.

2.2.2.4. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Ø Conoscere le linee fondamentali della storia della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento
- Ø Conoscere il quadro storico-culturale, le correnti letterarie, i generi, gli autori, le opere più significative

- Ø Conoscere le strutture dei testi letterari (testo poetico, narrativo) e non letterari (saggio breve, tesina).

Competenze

- Ø Contestualizzare i testi, le opere e gli autori nel relativo periodo storico-culturale
- Ø Confrontare i testi con altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altri periodi storici, italiani e stranieri
- Ø Analizzare il testo letterario, sapendone cogliere gli aspetti più significativi
- Ø Utilizzare la lingua italiana in situazioni comunicative diverse, sia scritte sia orali.

Capacità

- Ø Sintetizzare e rielaborare criticamente le conoscenze acquisite
- Ø Approfondire le conoscenze con ricerche personali per la tesina
- Ø Collegare gli argomenti in senso multidisciplinare

2.2.2.5. Criteri e strumenti di valutazione.

Sono state utilizzate diverse tecniche di valutazione: verifiche orali, test, analisi del testo, redazione di saggi brevi e temi di ordine generale.

Gli obiettivi oggetto di verifica sono stati:

- § acquisizione di conoscenza/comprendimento degli argomenti svolti;
- § acquisizione di capacità di analisi e sintesi;
- § capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati;
- § capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese;
- § acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina.

Nel primo periodo dell'anno scolastico sono state svolte due verifiche orali e due verifiche scritte.

Nel secondo periodo sono state svolte due verifiche orali e tre verifiche scritte, una delle quali sotto forma di simulazione della prima prova d'esame; il testo del compito è stato strutturato come quello d'esame e corretto con griglie predisposte appositamente per la prima prova scritta, tale verifica è stata corretta congiuntamente dai docenti del gruppo disciplinare di Lettere.

2.2.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha conseguito un profitto nel complesso più che sufficiente, ma si evidenziano livelli diversi di preparazione, dovuti soprattutto all'impegno e alla motivazione di studio. Un ristretto gruppo di studenti ha conseguito risultati discreti/buoni, dimostrando maggiore costanza nello studio. Un altro gruppo ha invece manifestato discontinuità e demotivazione sia in classe sia nell'impegno a casa. Alcuni di questi alunni possiedono inoltre delle carenze pregresse di carattere linguistico e manifestano scarsa padronanza di idee ed errori morfo-sintattici nelle prove scritte. Il profitto di questi ultimi alunni è mediocre o ai limiti della sufficienza. Tra questi due estremi si colloca un gruppo centrale, che ha raggiunto risultati sufficienti/discreti, dimostrando impegno abbastanza costante.

2.3 Informatica

2.3.1 Argomenti svolti

Fondamenti di Networking

Introduzione alle reti

Aspetti hardware delle reti

Topologia delle reti

Reti locali e geografiche

Reti Wireless

Il trasferimento dell'informazione

La trasmissione dell'informazione

Generalità sui Protocolli

Tecniche di trasferimento dell'informazione

Multiplexazione

Commutazione

Architettura ISO-OSI

Architettura a strati

Il modello OSI

Livello fisico

Livello di collegamento

Livello di rete

Livello di trasporto

Livello di sessione

Livello presentazione

Livello applicazione

Dispositivi fisici e protocolli di ogni livello

Linguaggio C – Algoritmi di calcolo numerico (ambiente DevC++)

- 1) Concetto di Funzione in C
 - 2) Concetto di Ricorsione in linguaggio C
 - 3) Funzioni predefinite del linguaggio C
- Calcolo approssimato della radice quadrata
 - Generare numeri pseudocasuali
 - Calcolo approssimato del numero e
 - Calcolo approssimato della radice di una equazione

2.3.2. Nota dell'insegnante

La classe mi è stata affidata il 01/12/2016 e alla data del 15 maggio il programma è stato quasi del tutto completato, come da piano di lavoro.

2.3.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Gli argomenti affrontati, in linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti in base alla loro rilevanza, alla possibilità di collegamenti interdisciplinari, nonché agli interessi e ai tempi di apprendimento della classe ed alle applicazioni all'uso quotidiano delle nuove tecnologie.

La scelta è stata finalizzata a fornire agli studenti competenze e strumenti spendibili anche nell'eventuale proseguimento degli studi.

2.3.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze:

Conoscere i concetti fondamentali sul calcolo numerico

Conoscere i concetti fondamentali dei metodi di discretizzazione

Conoscere i sistemi usati nello sviluppo delle reti e di Internet

Conoscere un linguaggio di programmazione in modo approfondito

Conoscere i linguaggi di programmazione di Internet

Competenze:

Saper riconoscere i metodi algoritmici di risoluzione di un problema

Saper riconoscere i linguaggi di programmazione usati nella soluzione degli algoritmi

Saper analizzare ed inquadrare un problema e trovare strategie risolutive

Sapersi muovere con nuovi sistemi informatici e nella rete

Capacità:

Essere in grado di riconoscere e implementare un linguaggio di programmazione

Utilizzare con padronanza i mezzi informatici a disposizione

Utilizzare le risorse di rete traendone tutte le informazioni cercate

Essere in grado di riconoscere le informazioni inutili trasmesse in rete

2.3.2.3. Metodi di insegnamento scelti

L'impostazione metodologica seguita è stata quella di presentare gli argomenti attraverso brevi lezioni frontali dialogate, partendo da problemi-stimolo relativi a situazioni reali della quotidianità, per favorire la curiosità e l'attenzione degli alunni.

Gli argomenti a parte quelli prettamente teorici sono stati, dagli studenti, sperimentati al laboratorio.

2.3.2.4. Strumenti, spazi e tempi

E' stato utilizzato il libro di testo: Corso di Informatica (Linguaggio C e C++) volume 3, autore Nikolassy Camagni, casa editrice Hoepli

La quasi totalità delle lezioni si è svolta in classe e in laboratorio di informatica. Le lezioni sono state quasi sempre arricchite da video, documenti e dispense fornite dal docente, presentati con l'uso della LIM.

Sono stati rispettati i tempi previsti nella programmazione disciplinare.

2.3.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state svolte tre verifiche nel trimestre e quattro verifiche nel pentamestre tra scritte e orali.

Sono stati utilizzati come strumenti di valutazione: interrogazioni orali, interventi dal posto, questionari scritti con risposte sia aperte che a scelta multipla, verifiche scritte/pratiche.

In particolare, si sono considerati:

- la comprensione dei quesiti e la pertinenza delle risposte;
- il livello di conoscenza degli argomenti;
- la coerenza, l'organicità e la correttezza espressiva;
- la capacità di rielaborazione degli argomenti;
- l'applicazione delle procedure apprese;
- utilizzo adeguato di un linguaggio tecnico specifico.

- Attività di laboratorio:

Le esercitazioni svolte in laboratorio sono state sistematicamente condivise in Google Drive e quindi controllate e valutate, ogni volta, dal docente, anche con lo scopo di sostenere la motivazione ed il rispetto consapevole delle regole e dei ruoli.

L'utilizzo di un sistema condiviso per la raccolta delle esercitazioni man mano effettuate, ha voluto favorire la personalizzazione del processo di insegnamento /apprendimento, consentendo agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare".

L'alunno avendo sempre a disposizione quanto effettuato a scuola e quanto da lui prodotto ha potuto poi confrontarlo con la soluzione corretta condivisa dal docente; in questo modo si è voluto promuovere la consapevolezza di sé e la capacità di auto-valutazione di ciascuno studente.

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza delle tematiche trattate, della capacità di rielaborazione ed applicazione delle stesse, della partecipazione al dialogo educativo, delle capacità espositive e della capacità di problem solving.

2.3.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso, gli obiettivi fissati in termini di conoscenze, competenze e capacità risultano raggiunti da quasi tutti gli studenti. Il livello di preparazione complessivo della classe non è omogeneo: un gruppo si distingue per la preparazione organica e ben assimilata con un profitto buono, e in alcuni casi ottimo; un altro gruppo di allievi si attesta su un livello discreto con una preparazione adeguata; un esiguo gruppo mostra una preparazione superficiale e talvolta non del tutto adeguata. In generale la classe ha mostrato un atteggiamento disponibile al dialogo educativo anche se l'impegno è risultato costante solo per alcuni

INGLESE

2.4.1. Argomenti svolti

THE ROMANTIC AGE

The age of revolutions: the historical and social background

Literature in the Romantic Age

Nature, childhood, imagination.

POETRY

William Wordsworth

Preface to the Lyrical Ballads:

The role of the poet, the language, the subject of poetry

"The Rainbow" text analysis

"Daffodils" text analysis

Samuel Taylor Coleridge

"The Rime of the Ancient Mariner" (Parts 1,7) text analysis

George Gordon Byron

from Canto IV "The Falls in Terni" (from " Childe Harold's Pilgrimage")

"When a man hath no freedom" text analysis- themes and message

P.B.Shelley

"Ozymandias" text analysis

"A Dirge" text analysis

"England 1819" text analysis

John Keats

The forerunner of the Aesthetic Movement: Spiritual Beauty and Physical Beauty

FICTION

The gothic novel and the domestic novel: main aspects-differences

Mary Shelley

from "Frankenstein"

The double - themes

"The creation of the monster" - text analysis

THE VICTORIAN AGE

The historical, philosophical, social background.

The Victorian novel:

DICKENS

The social humanitarian novel

Positive and negative aspects of his novels

The role of the artist

Oliver Twist

“I want some more” text analysis

The movie

The Aesthetic Movement: main features

The role of the artist

Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray

“Basil’s studio”

“I would give my Soul”

THE MODERN AGE - THE XX CENTURY

The XX century background: the age of anxiety.

The influence of Freud, Bergson, W. James, Einstein.

Modernism.

The stream of consciousness novel.

James Joyce

Joyce and Dublin

“Dubliners”: the structure, the meaning

“Eveline” text analysis

from “Ulysses”

“the Funeral”: association of ideas - text analysis

THE INTERIOR MONOLOGUE: main features

F.S. Fitzgerald

“The Great Gatsby”: interpretation , themes, symbols

the movie

G. Orwell

“Animal Farm” themes - text analysis

“1984” themes - text analysis

S. Beckett

“The theatre of the Absurd”

“Waiting for Godot”: themes

CLIL: LAVORI SUI TERREMOTI E VULCANI

2.4.2. Nota dell'insegnante

2.4.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma

Sono stati selezionati gli autori più significativi e le opere più rappresentative di ciascun periodo letterario privilegiando la poesia per l'età romantica, il romanzo per l'età vittoriana, per il novecento le innovazioni nel campo narrativo introdotte da Joyce, le tematiche più significative come quelle trattate da Orwell (manipolazione del linguaggio/libertà individuale) e le innovazioni nel teatro introdotte con il teatro dell'assurdo (S. Beckett)

2.4.2.2. Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono stati programmati dal gruppo disciplinare di lingue in fase di pianificazione iniziale e si sono articolati in termini di raggiungimento di conoscenze, competenze e capacità proprie della disciplina, così come di seguito riportati:

Conoscenze

conoscenze linguistiche: tutte le strutture temporali, struttura della frase passiva, frasi relative.

conoscenze letterarie: testi significativi di autori rappresentativi dei vari generi letterari relativi al romanticismo, realismo, decadentismo e modernismo.

Competenze

competenze comunicative:

comprendere un testo orale

comprendere un testo scritto

produrre un testo orale

produrre un testo scritto

competenze letterarie:

Saper riassumere le parti essenziali di un testo

Saper prevedere la conclusione di un racconto

Saper riconoscere frasi chiave

Saper descrivere layout, linguaggio poetico, aspetti del suono e relative figure retoriche, aspetti del contenuto e relative figure retoriche.

Riconoscere gli aspetti di base della tecnica narrativa, in considerazione della storia e della trama, dell'ambientazione con riferimento allo spazio e al tempo, dei personaggi e del narratore.

Saper riconoscere tema, stile e atmosfera di un testo letterario.

Saper collocare i testi letterari nel loro contesto culturale e storico-sociale.

Capacità

Comprendere il senso generale e i dettagli di un testo letterario.

Estrapolare dati specifici da un testo letterario.

Analizzare e confrontare testi letterari appartenenti a periodi diversi.

Comprendere un documento e descriverlo.

Interpretare la rilevanza dell'autore e dell'opera.

Applicare le tecniche di analisi testuale.

2.4.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Si è privilegiato l'approccio letterario diretto, basato sulla lettura e l'analisi dei più significativi brani poetici e in prosa, presentati dai libri di testo e da fotocopie. Attraverso la lettura e l'analisi gli studenti hanno gradualmente acquisito la capacità di leggere un testo letterario e di riconoscerne le caratteristiche linguistiche e semantiche. L'analisi del testo letterario è stata affrontata sia dal punto di vista della comprensione delle tematiche e dei contenuti, che dal punto di vista analitico dello studio delle caratteristiche stilistiche, lessicali, strutturali che ne emergono; si è inoltre presentato e approfondito il background storico-sociale proprio dell'opera e dell'autore. Il tutto è stato trattato in un'ottica interdisciplinare, soprattutto con la letteratura italiana, la storia, la filosofia, la storia dell'arte e, per il progetto CLIL, con le scienze.

2.4.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Sono stati utilizzati i libri di testo, fotocopie tratte da altri testi, approfondimenti redatti dall'insegnante, lezioni in power point.

Le lezioni si sono svolte in lingua inglese in tutte le fasi di presentazione, spiegazione e analisi del testo, con il supporto dell'italiano per la traduzione. E' stato dedicato ampio spazio anche alle tecniche di scrittura con la revisione delle strutture utilizzate nel linguaggio sintetico richiesto per la terza prova d'esame.

La scansione temporale delle lezioni è stata di 3 ore settimanali.

2.4.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si sono effettuate verifiche scritte e orali secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti in numero di almeno tre nel trimestre e almeno quattro nel pentamestre.

Nella valutazione si sono seguiti i criteri concordati in sede di programmazione disciplinare, qui di seguito indicati:

conoscenza degli argomenti e/o contenuti proposti;

capacità di comprensione e comprensibilità (capacità di farsi comprendere);

chiarezza espositiva;

precisione linguistica;

capacità argomentativa.

L'attività di recupero è stata un elemento costante dell'evoluzione della programmazione ed ha riguardato sia i contenuti che le competenze linguistiche

2.4.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Ho avuto gli alunni del VAS dal primo anno. Si tratta di alunni intelligenti e con buone capacità linguistiche. Il comportamento è sempre stato corretto propositivo e collaborativo. Tuttavia mentre nei primi anni il livello medio di inglese era buono con la presenza di un gruppo, circa 10 alunni, con ottime capacità, il livello è gradualmente peggiorato negli ultimi due anni. Gli alunni hanno partecipato sempre al dialogo educativo mostrando motivazione interesse e curiosità intellettuale, ma tale interesse non è stato sempre accompagnato da uno studio serio e regolare. La preparazione grammaticale è andata scemando nel quarto anno ed è peggiorata nel quinto. Solo un ristretto gruppo ha affrontato lo studio degli argomenti con regolarità, evidenziando, in alcuni casi, un'applicazione approfondita e rigorosa. Tre alunni hanno superato il FIRST ed uno di essi ha raggiunto il livello

dell'ADVANCED, ma per un cospicuo gruppo permangono lacune grammaticali. Gli alunni hanno mostrato impegno e motivazione nel lavoro CLIL sui terremoti e vulcani
Ci sono due alunni DSA che hanno sempre palesato difficoltà nell'esposizione scritta ed orale
Il metodo di studio risulta diversificato in relazione alle attitudini, agli stili cognitivi ed alla padronanza della lingua.

2.5. Storia ed Educazione Civica

2.5.1. Argomenti svolti

TESTO IN ADOZIONE: "Lo spazio del tempo", vol. 3, Giardina, Sabbatucci, Vidotto, Ed. Laterza

L'Italia post-unitaria

L'Italia unita: sguardo generale e problematiche più rilevanti:

L'avvio dell'espansione coloniale, la questione meridionale

Dal colonialismo all'imperialismo

Il colonialismo e il suo fondamento nel razzismo

Razzismo culturale e razzismo biologico

L'Africa spartita

L'età giolittiana

I caratteri della politica di Giovanni Giolitti

I rapporti con i socialisti e i sindacati

Industrializzazione

La guerra di Libia

Il declino di Giolitti

La prima guerra mondiale: 1914-1918

Il quadro generale del conflitto

Una guerra totale

Le prime fasi del conflitto

La situazione in Italia

Il biennio 1915-16

Il 1917
La fine delle ostilità
Il nuovo volto dell'Europa

La rivoluzione d'Ottobre e la formazione dell'Unione Sovietica

La situazione politica e sociale della Russia
La caduta dello zar
Il "doppio potere"
La rivoluzione dell'Ottobre 1917
La guerra civile
La costruzione dell'unione sovietica
La dittatura di Stalin

Il mondo a cavallo della grande crisi

Il paese trainante : gli Stati Uniti
La Repubblica di Weimar
La grande crisi del 1929
Roosevelt e il New Deal
L'Europa di fronte alla crisi

La nascita e l'avvento del fascismo

L'affermazione dei regimi totalitari in Europa
L'Italia del dopoguerra
La nascita del fascismo e il biennio rosso
Il fascismo al potere
La svolta totalitaria
La politica sociale ed economica del fascismo
I fattori del consenso
La guerra civile in Spagna

La Germania nazista

La discussione sulla natura del totalitarismo (H. Arendt)
L'ascesa del nazismo

*Il nazismo al potere
Lo stato hitleriano
Le richieste di Hitler e l'appeasement
Le nuove alleanze*

La seconda guerra mondiale

A) I primi anni della seconda guerra mondiale

*Lo scoppio della seconda guerra mondiale
L'espansione nazista in Europa
L'allargamento del conflitto
la svolta del 1941*

B) La svolta della guerra e la fine del fascismo

*La controffensiva degli Alleati
La soluzione finale della questione ebraica
Il capovolgimento della guerra nel 1943
Il crollo del fascismo e l'occupazione dell'Italia*

C) Il crollo delle potenze dell'Asse

*L'avanzata degli Alleati in Italia
Il crollo e la resa della Germania
La fine della guerra e la sconfitta del Giappone*

Dopo il 15 maggio si intendono affrontare i seguenti argomenti (ove consentito dal tempo):

L'Europa divisa dalla guerra fredda

*Un mondo da ricostruire
La nascita dell'ONU
La fine dell'alleanza USA-URSS e la nuova Europa
La "cortina di ferro"
Il Piano Marshall
Il blocco di Berlino*

L'Italia repubblicana

Le forze politiche dell'Italia liberata
La difficile ricostruzione
Il governo De Gasperi
La nascita della Repubblica e la Costituzione
La rottura dell'unità dopo il trattato di pace
Sguardo generale Italia 1948-1991

letture:

Morire di freddo per eccesso di carbone (dal Camera-Fabietti) p. 1376
I quattordici punti di Wilson
L'occupazione delle fabbriche
Il nuovo corso della politica interna italiana (Giolitti)
L'interpretazione marxista della guerra
Le Tesi di Aprile
Il delitto Matteotti
La Carta del lavoro

EDUCAZIONE CIVICA

La Costituzione della Repubblica Italiana

Le basi concettuali della nostra Costituzione
L'ordinamento della Repubblica.
Il Capo dello Stato
Rappresentanza politica ed elezioni
Governo e pubblica amministrazione
Il potere giurisdizionale e la magistratura
La corte costituzionale

2.5.2. Nota dell'insegnante

2.5.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Per una maggiore garanzia di organicità e di completezza, e per facilitare il lavoro degli studenti, si è deciso di seguire l'ordine degli argomenti quali appaiono sul libro di testo.

2.5.2.2. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata, con collegamenti di raccordo alla storia studiata negli anni scolastici precedenti e all'attualità. Spesso i temi relativi alla storia del '900 sono stati integrati con l'utilizzo di materiale multimediale (documenti audio, film e documentari).

La metodologia didattica ha previsto diverse ore di lezione in apprendimento cooperativo, favorendo la collaborazione tra studenti nelle fasi di approfondimento.

Le modalità di lavoro sono state:

- a. Lezione frontale, basata sul metodo dialogico
- b. Lettura e commento di pagine di critica storiografica e di documenti
- c. visione e analisi critica di documenti audiovisivi

2.5.2.3. Obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze e capacità)

Gli obiettivi complessivamente raggiunti sono:

- a. Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi
- b. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico culturali
- c. Padroneggiare gli strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti

2.5.2.4. Criteri e strutture di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico si sono effettuati numerosi controlli formativi, due controlli sommativi per il primo trimestre e tre per il pentamestre successivo.

2.5.2.5. Profitto raggiunto degli studenti

Il profitto medio raggiunto dagli studenti è stato per metà classe buono, per altri discreto, per alcuni sufficiente

2.6. Filosofia

2.6.1. Argomenti svolti

Testo in adozione. *La ricerca del pensiero*, Abbagnano-Fornero, Paravia

Kant

Critica della ragion pura
Critica della ragion pratica

Hegel

Aspetti generali della dialettica hegeliana
La fenomenologia
La ragione nella storia: il provvidenzialismo

Arthur Schopenhauer

Vita e scritti
La Volontà dal generale al particolare
La vita fra dolore e noia
Le vie della liberazione umana: l'arte, l'etica della giustizia e della compassione, l'ascesi e la negazione della volontà

Soren Kierkegaard

Vita e scritti
Una filosofia dell'esistenza
Critica della ragione hegeliana
La verità è la soggettività
L'esistenza come possibilità
Gli stadi dell'esistenza:
Lo stadio estetico
Lo stadio etico
Lo stadio religioso

Destra e sinistra hegeliana: aspetti generali

Feuerbach

Vita e opere

La religione come alienazione dell'uomo

Karl Marx

Vita e opere

La prassi

Critica al misticismo logico di Hegel

Critica allo stato liberale

la nozione di ideologia e la critica alla scienza borghese dell'economia

Il distacco da Feuerbach

Il materialismo storico

Struttura e sovrastruttura

Il Capitale:

Riflessione storica e conoscenza scientifica del capitalismo

Storicità delle categorie economiche

Il valore nella merce

Il plusvalore come pluslavoro

Il ciclo economico capitalistico

Le contraddizioni del sistema capitalistico

Gli obiettivi della rivoluzione

La società senza stato

Caratteri generali del positivismo

l'approccio fenomenico

L'evoluzionismo parola chiave del movimento

Evoluzionismo biologico e sociale: l'equivoco di fondo

Necessità della sociologia

Saint-Simon

Epoche critiche, epoche organiche

Auguste Comte

Vita e opere

La legge dei tre stadi

Il sapere scientifico e la classificazione delle scienze

La sociologia

La teoria dell'evoluzione : Darwin

Biografia

Il paradigma creazionista

Necessità di una nuova prospettiva

La teoria della selezione naturale

Darwin vs. Lamarck

la nozione di co-evoluzione, il neoevoluzionismo, i "geni-architetto"

Dopo il 15 maggio si intendono fare i seguenti autori (ove consentito dal tempo)

F. W. Nietzsche

Vita e scritti

Nietzsche tra i "maestri del sospetto"

L'arte fra Dioniso e Apollo:

La cultura tragica

Contro Socrate

Critica dello "scientismo" e dello "storicismo"

Trasvalutazione dei valori

Genesi della morale

la morale del risentimento

il prospettivismo

la fedeltà alla terra

La morte di Dio e della metafisica: il senso dell'annuncio

L'oltreuomo e l'eterno ritorno

La "volontà di potenza"

La rivoluzione psicanalitica:

Freud

Vita e opere

dall'ipnosi all'inconscio

Le vie di accesso all'inconscio

Le due topiche

Il linguaggio dei sogni

L'istituzione in chiave psicologica della proibizione dell'incesto a confronto col modello interpretativo della sociologia

Civiltà e nevrosi

Dopo il 15 maggio si intendono fare i seguenti autori (ove consentito dal tempo)

La scuola di Francoforte

Critica della società autoritaria

Contro la "ragione strumentale"

La dialettica dell'illuminismo

L'uomo a una dimensione (letture)

La nuova etica

Peter Singer: il neoutilitarismo contro lo specismo

2.6.2. Nota dell'insegnante

2.6.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La situazione di partenza della classe era appena sufficiente e si è dovuto trattare con una certa rapidità l'idealismo tedesco (cenni generali) ed Hegel (limitandosi alle prospettive di fondo e all'analisi della fenomenologia dello spirito). Dato il numero di ore perse in filosofia durante l'anno scolastico si è preferito trattare gli argomenti successivi in modo più circostanziato piuttosto che puntare sulla quantità degli stessi.

2.6.2.2. Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

- comprendere e usare la terminologia specifica;
- riconoscere e definire concetti;
- individuare alcuni fondamentali problemi filosofici;
- ricostruire i tipi di argomentazione;
- ricostruire nei suoi punti essenziali il pensiero dei maggiori filosofi;

- connettere il pensiero filosofico al contesto storico-culturale;
- confrontare diverse interpretazioni delle principali correnti filosofiche;
- individuare i nuclei fondamentali dei passi analizzati;
- attualizzare il pensiero dei maggiori filosofi.

Obiettivi minimi:

- individuazione delle tematiche fondamentali di una teoria o di un indirizzo filosofico;
- comprensione e definizione di termini e concetti;
- articolazione di un discorso semplice ma efficace nel sostanziale rispetto della terminologia e del lessico specifico;
- formulazione di messaggi sui temi disciplinari semplici e formalmente corretti.

2.6.2.3. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata ai fini di un approfondimento tematico e di una rielaborazione critica.

Una particolare attenzione si è rivolta all'uso del lessico disciplinare in ogni autore e, inoltre, si è curato in modo sistematico che gli alunni maturassero una sempre maggiore sensibilità intellettuale per il rigore argomentativo, in quanto essenziale allo sviluppo della capacità di giudizio e valutazione critica.

2.6.2.4. Strumenti, spazi e tempi

2.6.2.4.1. Strumenti

Gli studenti hanno in uso il testo di Abbagnano-Fornero-Burghi, *La filosofia* voll. 2-3.

2.6.2.4.2. Spazi

Aula dotata di computer e lavagna interattiva multimediale.

2.6.2.4.3. Tempi

L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di **2** ore settimanali per un totale di **66** ore. Gli argomenti evidenziati in *corsivo* sono, al 10 maggio 2017, ancora in fase di trattazione.

2.6.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state realizzate due verifiche — una scritta e una orale — nel corso del primo periodo e sono in corso di effettuazione tre verifiche — due orali e una scritta — nel corso del secondo periodo per tutti gli alunni della classe. Le verifiche scritte sono state effettuate mediante domande a risposta aperta. Le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa.

2.6.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Gli obiettivi di apprendimento sono stati conseguiti dagli alunni in modo diversificato; una buona parte della classe ha conseguito un livello di preparazione e di autonomia di giudizio buono o addirittura ottimo; alcuni studenti evidenziano conoscenze discrete anche se non personalmente rielaborate; infine un terzo gruppo, vuoi per le assenze, vuoi per discontinuità nell'impegno presenta una preparazione meno uniforme con risultati comunque sufficienti.

2.7. Matematica

2.7.1. Argomenti svolti

RIPASSO

Disequazioni irrazionali, goniometriche, logaritmiche ed esponenziali. Funzioni reali di variabile reale, dominio e codominio di una funzione, positività. Grafici di funzioni deducibili da funzioni note.

LE FUNZIONI

Dominio e segno di una funzione. Funzioni composte.

LIMITI DELLE FUNZIONI E CONTINUITA'

Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito. Teoremi generali sui limiti : teorema dell'unicità del limite (senza dim.), teorema della permanenza del segno (senza dim.), teorema del confronto (senza dim.).

L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE

Operazioni sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Limiti notevoli. Forme indeterminate. Esempi di calcolo dei limiti. Infinitesimi e loro confronto. Infiniti e loro confronto.

FUNZIONI CONTINUE: PROPRIETA' E APPLICAZIONI

Funzioni continue e calcolo dei limiti. Discontinuità delle funzioni.. Proprietà delle funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Bolzano-Weierstrass. Applicazioni dei teoremi. Asintoti di una funzione.

DERIVATA E DIFFERENZIALE DI UNA FUNZIONE

Derivata e suo significato geometrico. Derivabilità e continuità di una funzione. Punti di non derivabilità. Retta tangente ad una curva. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata di funzione di funzione. Derivate notevoli. Derivate delle inverse delle funzioni goniometriche. Retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Derivate di ordine superiore al primo.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange, Teorema di Cauchy . Teorema di de L'Hospital Applicazioni dei teoremi. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti e sue applicazioni.

MASSIMI, MINIMI, FLESSI

Definizioni di massimo e di minimo relativo. Definizioni di punto di flesso. Punti stazionari. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Problemi di massimo e di minimo.

STUDIO DI FUNZIONI

Asintoti. La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione. Funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche, con i moduli.

INTEGRALI INDEFINITI

Le primitive di una funzione. Integrale indefinito, proprietà. Integrazione delle funzioni che hanno come primitiva una funzione composta. Integrazioni immediate. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrali di particolari funzioni irrazionali. Applicazioni degli integrali.

INTEGRALI DEFINITI

Introduzione intuitiva al concetto di integrale. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media (senza dim.). La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dim.). Formula fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dai grafici di due funzioni. Esercizi su aree e valor medio. Applicazioni degli integrali definiti. Volumi dei solidi di rotazione.

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Le equazioni del primo ordine: le caratteristiche e il problema di Cauchy. Le equazioni della forma $y'=f(x)$. Le equazioni a variabili separabili.

VARIABILI ALEATORIE DISCRETE

Il concetto di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. Il valore atteso, la varianza e lo scarto quadratico medio. Distribuzioni di probabilità: binomiale, Poisson

2.7.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma è stato quasi del tutto completato(rimangono da svolgere le parti sottolineate). Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento degli argomenti trattati e allo svolgimento di problemi d'esame e di realtà.

2.7.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e, per quanto possibile, completa preparazione di base, idonea anche a supportare le future scelte legate al proseguimento degli studi.

2.7.2.2. Metodi

L'impostazione metodologica seguita è stata quella di presentare gli argomenti secondo uno svolgimento a spirale, che, partendo dagli aspetti più intuitivi e ricorrendo quando possibile alla rappresentazione grafica, con un'analisi sempre più ampia, potesse condurre l'allievo a cogliere tutti gli aspetti del tema trattato ed arrivare con passi successivi ad un'acquisizione rigorosa e sistematica della teoria. Nel corso di ogni lezione è stato dato spazio alla discussione sulle difficoltà incontrate dagli allievi.

2.7.2.3. Strumenti, spazi, tempi

Sono stati utilizzati libri di testo, lavagna e lim (lavagna interattiva multimediale).

Libro di testo: Re Fraschini Grazi – Modelli matematici – vol 5 - ed Atlas

2.7.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

Sono stati valutati i ragazzi con interrogazioni per l'orale; compiti in classe per le prove scritte, corretti e valutati con la scheda di valutazione concordata ed adottata dai docenti della stessa disciplina, inserita nella programmazione di inizio anno.

In occasione delle verifiche orali si sono valutate, oltre le conoscenze specifiche degli argomenti, le abilità operative e la capacità di giustificare i procedimenti adottati con rigore logico e linguaggio verbale o simbolico appropriato.

Nella valutazione delle prove scritte si è dato maggiore risalto alle strategie risolutive e alle capacità logico operative, oltre che alla capacità di strutturare e motivare un percorso con un linguaggio formale e simbolico appropriato.

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

§ acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti (richiamo della terminologia, di simboli e convenzioni, di concetti e generalizzazioni, dimostrando di aver interpretato, capito i concetti stessi);

§ acquisizione di capacità di calcolo secondo regole imparate precedentemente;

§ acquisizione di capacità di utilizzo dei modelli, degli strumenti e dei metodi appresi per risolvere situazioni problematiche in contesti ed in modi nei quali l'alunno è stato precedentemente esercitato;

§ capacità dimostrata dallo studente di operare in contesti non abituali, dove non si era precedentemente esercitato.

Il numero di verifiche da cui è scaturita la valutazione del profitto per la formulazione del voto è, per il trimestre di almeno 2 verifiche sommative orali e almeno 2 scritte e per il pentamestre di almeno 2 verifiche sommative orali e almeno 3 scritte.

Nel pentamestre sono state svolte, oltre ai compiti preparati dalla docente, anche una simulazione ministeriale della seconda prova d'esame.

2.7.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti

La classe ha conseguito un profitto nel complesso più che sufficiente. Risulta essere non omogenea, caratterizzata da una parte da studenti aventi una preparazione non del tutto adeguata, frutto oltre che di conoscenze di base frammentarie, di uno studio poco rigoroso e curato; da un'altra parte, meno numerosa, da studenti che hanno, invece, mostrato una certa motivazione e un discreto interesse nelle attività svolte, applicandosi con puntualità e rigore nello studio, raggiungendo, pertanto, una preparazione pienamente sufficiente, buona o ottima in qualche caso.

2.8. Fisica

2.8.1. Argomenti svolti

IL CAMPO MAGNETICO

La definizione di campo magnetico, l'esperimento di Oersted, gli esperimenti di Ampere e le sue ipotesi sul magnetismo naturale, il campo magnetico terrestre, l'azione di un magnete su di una corrente, il campo magnetico creato da una corrente(filo rettilineo, spire, solenoide), il momento magnetico ed il motore elettrico a corrente continua, l'interazione tra due fili percorsi da correnti elettriche, la forza di Lorentz, il moto di una carica elettrica in un campo magnetico, la circuitazione del campo elettrico e quella del campo magnetico, il flusso elettrico e quello magnetico.

CAMPI VARIABILI E LE CORRENTI INDOTTE

Le esperienze sulle correnti indotte e la legge di Faraday-Neumann, la legge di Lenz e la conservazione dell'energia, la corrente alternata e le sue caratteristiche, i valori efficaci di una corrente alternata, gli alternatori (cenni).

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

La corrente di spostamento, le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche, la classificazione delle onde elettromagnetiche, il campo elettromagnetico.

RELATIVITA'

Relatività newtoniana, L'esperimento di Michelson e Morley, i postulati di Einstein e le loro conseguenze, Trasformazioni di Lorentz, Addizione relativistica delle velocità, Sincronizzazione degli orologi e simultaneità, paradosso dei Gemelli, massa ed energia, Relatività generale (cenni).

FISICA QUANTISTICA

La catastrofe ultravioletta e Planck, l'effetto fotoelettrico, l'effetto Compton, la lunghezza d'onda di De Broglie, il principio d'indeterminazione.

2.8.2. Nota dell'insegnante

2.8.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e per quanto possibile ampia preparazione di base, idonea anche a supportare le future istanze legate al proseguimento degli studi.

2.8.2.2. Obiettivi di apprendimento

Relativamente a ciascuno dei temi trattati, l'alunno ha avuto la possibilità di acquisire:

- conoscenze riguardo ai nuovi fenomeni osservati, alle grandezze emerse e relativi simboli ed unità di misura incontrati, ai concetti, alle leggi;
- abilità riguardo all'applicazione delle leggi nella risoluzione di problemi e al saper spiegare come si ottengono le relazioni tra le grandezze in oggetto;
- competenze nel cogliere analogie e differenze tra i diversi temi trattati e di saper esporre in modo esauriente un argomento utilizzando simboli, disegni, e relazioni tra grandezze che giustificano le conclusioni che si vogliono raggiungere.

2.8.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Si è partiti da situazioni problematiche reali, che potessero suscitare interesse e curiosità negli allievi. Il tempo a disposizione, penalizzante ha imposto il ricorso alle lezioni frontali strutturate secondo il criterio dell'insegnamento per teorie, che comunque è stato integrato con alcuni strumenti della didattica per concetti. Nello svolgere le lezioni si è avuto cura di coinvolgere tutti i ragazzi stimolandone la partecipazione e l'intervento, anche con proposte e richieste di esempi concernenti gli argomenti trattati.

L'insegnante ha ricercato un dialogo libero e corretto con la classe, mirato a far diventare gli studenti stessi più consapevoli delle proprie capacità per sviluppare in loro maggiore autonomia, senso di responsabilità e un comportamento più spontaneo, favorendo pensieri creativi. In quest'ottica, ciascun ragazzo aveva il diritto di organizzare come meglio credeva il proprio studio all'interno di uno schema di base assegnato dall'insegnante.

Per le conoscenze 'spontanee' possedute dagli allievi relativamente a particolari argomenti curricolari che emergevano attraverso il dialogo, si è pensato di integrarle, formalizzandole in maniera corretta, allo scopo di non generare confusione nell'apprendimento di ciascuno studente.

La prima parte del I modulo (fino all'azione del Campo Magnetico su un filo percorso da corrente) è stata affrontata con metodologia **CLIL**.

Con metodo **CLIL** è stata affrontata anche un'unità didattica multidisciplinare (Scienze-Fisica-Inglese) e laboratoriale sui terremoti (dalla introduzione dei terremoti alla dimostrazione della non prevedibilità del terremoto).

Il prodotto del lavoro svolto sul secondo modulo è consultabile al link:

http://prezi.com/fpqdjt1l8kru/?utm_campaign=share&utm_medium=copy

2.8.2.4. Strumenti, spazi e tempi

E' stato utilizzato il libro di testo: "Dalla meccanica alla fisica moderna" Vol.2 e 3, Walker Ed. Pearson

Mediatori iconici: disegni preordinati secondo un piano contenutistico/codice prescelto, analisi e interpretazione d'immagini selezionate, codificazioni grafico-figurative di eventi più o meno complessi, schematizzazione di concetti, schematizzazione a controllo di conoscenze apprese in precedenza;

Mediatori simbolici: discussioni finalizzate a sintetizzare/omologare informazioni raccolte, narrazione dell'insegnante, narrazione dell'alunno, definizione di concetti, formulazione di giudizi, applicazione e controllo di regole apprese in precedenza.

Sono stati utilizzati libri di testo, lavagna, LIM, sussidi didattici presenti nell'aula del laboratorio di fisica, risorse on-line.

Il primo modulo è stato trattato nel I trimestre il resto nel pentamestre.

2.8.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Sono stati utilizzati come strumenti di valutazione quesiti a risposta aperta oltre le usuali verifiche orali. Nella valutazione si è tenuto conto: della conoscenza delle tematiche trattate e della capacità di rielaborazione delle stesse, della partecipazione al dialogo educativo e delle capacità espositive.

2.8.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Il profitto ottenuto è mediamente discreto, nonostante un clima della classe non sempre improntato al dialogo educativo produttivo.

2.9. Scienze naturali

2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

I PERIODO

La Chimica del Carbonio

Ripasso: configurazione elettronica del C, ibridazione.

I composti organici

Gli idrocarburi saturi, insaturi, aromatici: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

L'isomeria

Dai gruppi funzionali ai polimeri

Alcoli, fenoli ed eteri: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Aldeidi e chetoni: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Acidi carbossilici e loro derivati: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica
Esteri, saponi, ammidi, ammine: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica
Composti eterociclici
Polimeri

Le basi della biochimica

I carboidrati
I lipidi
Le proteine
Gli acidi nucleici

II PERIODO

Il metabolismo

Significato del metabolismo, reazioni anaboliche e cataboliche, ruolo di enzimi e coenzimi, variazione dell'energia libera
La respirazione cellulare
La fotosintesi
Beta ossidazione dei grassi

Bioteologie

Tecnologie del DNA ricombinante
Librerie genomiche
Microarray
Tecniche PCR, STR, SNP

La crosta terrestre:

Minerali e rocce

I fenomeni vulcanici e sismici

Origine dei magmi: magmi acidi e basici, attività vulcanica effusiva ed esplosiva. Localizzazione geografica dei fenomeni vulcanici. La teoria del rimbalzo elastico, le faglie, onde P, S, L e R. I sismogrammi, criteri per misurare l'entità di un sisma. Le onde sismiche e la struttura interna della Terra.

Un "modello" globale: la Tettonica delle Placche

Alla ricerca di un modello, l'interno della Terra, un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore, il campo magnetico terrestre, l'espansione dei fondi oceanici, la Tettonica delle Placche, "saggiando" il modello: vulcanismo, sismicità e Placche.

Un possibile motore per la Tettonica delle Placche. Celle convettive.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Libro di testo
Mappe concettuali
Schemi
Audiovisivi
Materiali on line
Materiale dell'insegnante
(la docente si riserva di fornire i file del materiale prodotto dalla classe dei file di testi forniti agli studenti)

Attività che sarà svolta dopo il 15 maggio

Le verifiche orali e del colloquio, il ripasso degli argomenti trattati con eventuali approfondimenti e recupero delle carenze accumulate.

2.9.2. Nota dell'insegnante

2.9.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee guida ministeriali

In accordo con il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, concordemente con quanto stabilito con gli insegnanti dei corsi paralleli e tenuto conto delle note ministeriali ho operato per sviluppare e potenziare le seguenti competenze:

- saper effettuare connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni
- classificare
- formulare ipotesi
- trarre conclusioni
- risolvere problemi
- applicare le conoscenze a situazioni della vita reale
- essere critici rispetto ai temi di carattere scientifico

2.9.2.2. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Alla data in cui viene redatto il presente documento non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati al momento della programmazione. Alcuni allievi si sono distinti per ampiezza delle conoscenze, competenza nell'uso dei termini specifici della disciplina e capacità di rielaborazione personale; diversi hanno evidenziato normali capacità e sufficienti conoscenze nonché una certa autonomia di giudizio; per alcuni invece si sono registrati risultati ancora insufficienti per la motivazione allo studio non adeguata, l'impegno scarso, la frequenza discontinua. L'attività didattica - educativa si è svolta in un clima talora alquanto teso, nel quale sono state sempre molto evidenti le differenze tra coloro che avevano interesse a conseguire una preparazione adeguata e coloro che erano poco interessati e che si sono distinti anche con atteggiamenti di disturbo.

2.9.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per conseguire gli obiettivi suddetti gli argomenti sono stati trattati con un criterio logico e storico, all'interno di teorie (ogni volta che è stato possibile) che sono in grado di conferire carattere di unitarietà ai diversi argomenti, centrando gli aspetti più significativi e cercando di fornire gli strumenti concettuali per interpretare la realtà. È stato sempre centrale il rapporto con la realtà quotidiana, le lezioni sono state arricchite con esempi tratti o da eventi che si sono verificati e presentati spontaneamente alla nostra analisi o da fonti appositamente proposte dall'insegnante.

Le lezioni sono state sia di tipo frontale che dialogate, si sono inoltre fatti approfondimenti a cura degli studenti. Nel corso dell'anno è sempre stato dato ampio spazio al ripasso guidato, al recupero e all'approfondimento.

2.9.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Vedi il numero 2.9.1.

2.9.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Coerentemente con i criteri di valutazione scelti all'inizio dell'anno sono stati effettuati controlli volti alla verifica dell'acquisizione di conoscenze competenze e capacità che sono consistiti in:

- controlli formativi rivolti al verificare le abilità raggiunte per stabilire il successivo itinerario di lavoro ed eventualmente per intervenire con attività di recupero o approfondimento; questo tipo di controllo è stato effettuato mediante i contributi dati alla lezione con interventi e semplici domande.
- controlli sommativi effettuati a posteriori quando l'apprendimento si è verificato; questo tipo di controllo è stato effettuato sia attraverso verifiche orali che prove scritte.

Anche la frequenza assidua, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno costante sono stati elementi utili per la valutazione.

2.9.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

In considerazione di quanto già esposto nel punto b), il profitto raggiunto è mediamente sufficiente tenendo conto però del fatto che occorre fare le opportune distinzioni tra studenti che hanno una valutazione ai limiti della sufficienza o, al momento ancora insufficiente, e studenti che invece hanno raggiunto livelli di profitto ottimali grazie all'applicazione costante, alla serietà e al senso di responsabilità.

2.10. Disegno e Storia dell'Arte

2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

Argomenti effettivamente svolti

Gli argomenti trattati nell'anno scolastico sono quelli fissati nella programmazione disciplinare congiunta d'inizio anno e qui riassunti.

Disegno geometrico

Prospettiva

Richiami alle regole prospettive fondamentali riferiti allo studio della storia dell'arte.

Assonometrie oblique

Richiami alle leggi assonometriche riferiti allo studio della storia dell'arte.

Il programma di disegno è stato completato nel precedente anno scolastico, non ci sono state valutazioni sommative limitate al disegno, ma le conoscenze dei metodi e le relative competenze e capacità sono state di volta in volta valutate in un contesto interdisciplinare che evidenzia le interconnessioni esistenti tra l'arte e il disegno per una significativa lettura dell'opera.

STORIA DELL'ARTE

Le schede di approfondimento relative alla vita dell'artista ed all'analisi dell'opera sono evidenziate in grassetto e sottolineate.

Il Neoclassicismo

Caratteri generali e contesto storico-culturale. Ideale etico, ideale estetico.

ARCHITETTURA: situazione in Europa, le teorie utopistiche di Robert Owen, Charles Fourier, Etienne-Louis Boullée; le opere realizzate di Leo Von Klenze e Robert Adam.

GIUSEPPE PIERMARINI: *Teatro alla Scala*.

SCULTURA :**ANTONIO CANOVA**:**“Monumento funebre di Maria Cristina d’Austria”**, **“Paolina Borghese”**, **“Amore e Psiche”**.

PITTURA: **JACQUES-LOUIS DAVID** : **“Il giuramento degli Orazi”**, **“A Marat”**.

Il Romanticismo

Caratteri generali e contesto storico-culturale. Genio e sregolatezza.

La pittura in Germania: L'anima della natura.

CASPAR DAVID FRIEDRICH: **“Monaco in riva al mare”**, **“Mare di ghiaccio”**.

La pittura in Inghilterra: la rappresentazione del paesaggio.

JOHN CONSTABLE: **“Il mulino di Flatford”**

JOSEPH TURNER:” *La valorosa Téméraire trainata all’ultimo ancoraggio per essere demolita*”, **“L’incendio della camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834”**.

La pittura in Francia: la realtà storica protagonista dell’arte romantica.

La scuola di Barbizon

THEODORE GERICAULT, **“La zattera della Medusa”**, *“Alienata con monomania dell’invidia”*.

EUGENE DELACROIX, **“La libertà che guida il popolo”**.

La pittura in Italia: il romanticismo di matrice storica.

FRANCESCO HAYEZ, *“Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri nel Castello di Pontremoli”*, *“Il Bacio”*, .

II Realismo

Caratteri generali e contesto storico-culturale.

La pittura in Francia.

GUSTAVE COURBET: *“Gli spaccapietre”*, **“L’atelier del pittore”**.

La pittura in Italia: la “Scapigliatura”, la “scuola di Posillipo” ,la verità dei “Macchiaioli”,

GIOVANNI FATTORI: *“Diego Martelli a Castiglioncello”*, *“La rotonda di Palmieri”*.

TELEMACO SIGNORINI: *“La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze”*.

Il Divisionismo,tra simbolo e verità.

GIOVANNI SEGANTINI: *“Le due madri”*.

GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO: *“ Il Quarto Stato”*.

L’Impressionismo

Caratteri generali, contesto storico-culturale.

Le origini dell’impressionismo: EDOUARD MANET **“Déjeuner sur l’herbe”**, *“Olympia”*, *“Il bar alle Folies Bergère”*.

Gli impressionisti e le loro mostre.

CLAUDE MONET.”*La Grenouillère”*, *“Impressione, il Levar del sole”*, **“Le cattedrali di Rouen”**, *“Lo stagno delle ninfee”*.

PIERRE-AUGUSTE RENOIR, *“La Grenouillère”*, **“Il Ballo al Mulin de la Galette”**, *“Bagnante”*.

EDGAR DEGAS, *“La lezione di ballo”*, **“L’assenzio”**.

Le tendenze post-impressioniste

Caratteri generali, contesto storico-culturale.

Il distacco dall’impressionismo, PAUL CEZANNE *“La casa dell’impiccato”*, *“La montagna Sainte-Victoire”*, **“Le grandi bagnanti”** .

Il Pointillisme. GEORGES SEURAT, *“Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte”*.

Forza del segno e libertà del colore, **VINCENT VAN GOGH**. *“Autoritratto”*, *“I mangiatori di patate”*, *“Campo di grano con volo di corvi”*, **“Notte stellata”**.

Verso il primitivo, **PAUL GAUGUIN** *“La visione dopo il sermone”*, *“Io orana Maria”*, **“Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?”**.

Architettura fra Ottocento e Novecento storicismo ed eclettismo

Caratteri generali, contesto storico-culturale. La città si trasforma.

Arts and Crafts, l'Eclettismo, l'Architettura degli ingegneri a Londra, Parigi, Milano, Roma.

Il Palazzo di Cristallo, *"Torre Eiffel"*, **"Galleria Vittorio Emanuele II"**.

"Art Nouveau"

Secessioni e modernità. Architettura ed arti applicate in Europa. Forme e colori.

Pittura: GUSTAV KLIMT e la Secessione Viennese. *"Nuda Veritas"*, *"Giuditta I"*, *"Il bacio"*.

Architettura: J.M. OLBRICH: **"Palazzo della Secessione"**.

ANTONI GAUDI: *"Casa Milà"*, *"Sagrada Familia"*.

La nascita delle Avanguardie

Caratteri generali, contesto storico-culturale.

Espressionismo in Francia: I fauves: la forza del colore.

HENRI MATISSE: **"La danza"**.

Espressionismo in Germania: le origini, contesto storico-culturale.

EDVARD MUNCH: *"L'urlo"*, *"Pubertà"*.

Il gruppo Die Bruke: un ponte fra arte e vita

Il Cubismo: La sperimentazione, il cubismo analitico, il cubismo sintetico.

PABLO PICASSO. Il periodo blu *"Poveri in riva al mare"*, il periodo rosa *"I saltinbanchi"*, la nascita del cubismo **"Les damoiselles d'Avignon"**, *"Ritratto di Daniel-Henry Kahnweiler"*, *"Natura morta con sedia impagliata"*, le opere successive al cubismo: *"Il flauto di Pan"*, *"Guernica"*.

Il Futurismo: l'estetica futurista, caratteri generali e riferimenti al quadro storico.

UMBERTO BOCCIONI: **"La città che sale"**, *"Stati d'animo"*, *"Forme uniche della continuità nello spazio"*.

ANTONIO SANT'ELIA: progetti di architettura.

L'Astrattismo: il superamento dell'oggetto, la via verso l'Astrattismo

VASILJ KANDINSKIJ: *"Vecchia Russia"*, *"Su bianco II"*, **"Primo acquerello astratto"**.

***La Metafisica:** la pittura oltre la realtà.

GIORGIO DE CHIRICO: *"Le muse inquietanti"*, *"La torre rossa"*.

***Il Surrealismo:** arte e libertà, la rivoluzione surrealista.

SALVADOR DALI: *"Giraffa in fiamme"*, **"La Persistenza della memoria"**.

L'età del Funzionalismo in architettura

Caratteri generali e riferimenti al quadro storico-culturale in Europa e negli U.S.A..

La Scuola di Chicago.

Il Razionalismo in architettura, i fondamenti, arte e industria.

*WALTER GROPIUS: “Il Bauhaus”.

CHARLES-EDOUARD JEANNERET pseud. **LE CORBUSIER**.: “Villa Savoye”, “Unitè di habitation”, « La cappella di Notre-Dame-du-Haut a Ronchamp ».

L’architettura organica:

FRANK LLOYD WRIGHT: “Casa Kaufmann”, “Guggenheim Museum”.

Testo usato: De Martini, Gatti, Tonetti, Villa, IL NUOVO ARTE TRA NOI, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

Nota: gli argomenti contrassegnati con il seguente simbolo: (*) saranno affrontati dopo la data del 15 maggio 2017.

2.10.2. Nota dell’insegnante

2.10.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nello svolgere il programma di questo anno ci si è attenuti alle direttive contenute nei Programmi Ministeriali, cercando di conferire alla trattazione degli argomenti una certa completezza, nei limiti consentiti dal tempo a disposizione.

Si è ritenuto opportuno privilegiare lo studio della storia dell’arte, dedicando per questo la maggior parte delle ore a disposizione, anche in considerazione del fatto che gli argomenti di disegno erano stati trattati generalmente in modo esaustivo nel corso del quarto anno. La scelta degli argomenti di storia dell’arte è stata eseguita tenendo conto dei collegamenti pluridisciplinari con altre discipline come la letteratura italiana, la filosofia e la letteratura straniera. Si è privilegiato lo studio dell’arte europea e internazionale, solo con qualche particolare riferimento all’arte italiana, per fornire agli studenti un quadro ampio e articolato del contesto culturale in cui l’espressione artistica è maturata.

Gli argomenti contrassegnati con un asterisco saranno sviluppati dopo la data del 15 maggio.

2.10.2.2. Obiettivi di apprendimento

La classe è stata seguita da me per 3 anni, ciò ha permesso di instaurare un rapporto efficace con gli studenti, i cambiamenti nel corso del triennio non sono stati rilevanti.

Negli ultimi due anni, purtroppo, si è registrata una progressiva spaccatura del gruppo classe dovuta a dinamiche interne, che non è stato possibile colmare, tale da definire due gruppi diversi, sia per atteggiamento nei confronti dello studio della disciplina che per risultati raggiunti: un gruppo, che, nel tempo si è distinto per uno studio diligente e continuo, evidenziando anche un crescente interesse e che quindi ha potuto raggiungere risultati decisamente positivi ed un altro gruppo, pur composto di studenti con ottime potenzialità, che ha però limitato l’impegno e, a volte, ha dimostrato interesse minimo, tanto da raggiungere a fatica gli obiettivi di base.

In alcuni casi, le assenze, non sempre fatte con motivazioni serie, hanno influito negativamente sulla preparazione complessiva, che per alcuni appare ancora lacunosa.

Anche se è difficile in una condizione tanto eterogenea fare una valutazione di massima, per la differenza dei risultati raggiunti, si può affermare che gli studenti presentano generalmente una

discreta capacità di analisi e sintesi nella produzione scritta di testi, come è stato dimostrato nelle simulazioni della terza prova di esame e nelle numerose prove scritte a cui sono stati sottoposti, la rielaborazione orale dei contenuti è generalmente sufficiente.

La trattazione degli argomenti nel corso del secondo periodo è stata in parte ritardata da impegni della classe di diversa natura: attività di orientamento universitario e simulazioni di prove di esame, questo ha portato in certi casi ad una frammentazione dell'attività didattica e anche quindi alla discontinuità delle verifiche degli apprendimenti.

Gli obiettivi previsti erano stati posti in termini di raggiungimento delle conoscenze, competenze, capacità proprie della disciplina, come di seguito riportate:

DISEGNO

- *conoscenze*

conoscenza di tutti i metodi della prospettiva;

conoscenza dei termini;

- *competenze*

saper rappresentare e decodificare le proiezioni prospettiche;

saper applicare in modo autonomo le regole richieste;

saper scegliere tra i vari metodi grafici quello più idoneo alla rappresentazione richiesta

saper utilizzare le tecniche apprese per rendere efficace una rappresentazione grafica.

saper operare all'interno di processi finalizzati e verificabili, anche attraverso l'acquisizione di competenze operative

STORIA DELL'ARTE

- *conoscenze*

conoscere l'opera d'arte cogliendone gli aspetti stilistici;

conoscere i vari periodi studiati ed essere in grado di operare confronti e collegamenti;

conoscere il linguaggio specifico;

- *competenze*

riconoscere il genere artistico dei vari autori in relazione al contesto storico;

riconoscere l'incidenza storica nell'opera svolta dagli artisti;

individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco:

- Ø l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista,

- Ø il contesto socio-culturale entro il quale l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza,

- Ø la destinazione dell'opera e la funzione dell'arte anche in riferimento alle trasformazioni successive del contesto ambientale;

orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti elaborate nel corso del nostro secolo.

- *capacità*

sapersi esprimere in modo chiaro e corretto usando la terminologia specifica;

saper effettuare confronti con i periodi studiati precedentemente;

saper individuare in modo critico gli elementi più significativi della struttura dell'opera d'arte;

saper collegare il contesto artistico a quello storico-culturale del periodo studiato;

saper riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere scientifico e tecnologico;

Il rapporto con l'insegnante è sempre stato corretto, adeguato al contesto scolastico, molto spesso propositivo, gli obiettivi raggiunti sono senza dubbio anche il frutto di un lavoro sereno, realizzato in armonia, basato sulla correttezza reciproca.

2.10.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Le lezioni di storia dell'arte sono state impostate sulla trattazione dell'argomento da parte dell'insegnante, anche a causa della brevità del tempo a disposizione per effettuare attività di diverso tipo. Per la trattazione di argomenti di architettura sono state mostrate e fornite agli studenti slide in power point preparate dall'insegnante.

E' stata proposta per gli argomenti del novecento la presentazione di slide riassuntive che oltre a sintetizzare e quindi facilitare lo studio, potessero anche presentare una più ampia visione delle opere dei vari autori.

Sempre sono state svolte lezioni di introduzione al periodo, anche con il supporto di mappe concettuali, cercando di cogliere il linguaggio artistico nell'ambito del contesto socio-culturale del periodo trattato. I singoli autori sono stati trattati con brevi cenni alla vita, ma principalmente attraverso lo studio delle opere più significative, di cui si è prodotta l'analisi dell'opera dal punto di vista iconografico, formale e iconologico.

Come già precedentemente espresso lo svolgimento dei temi grafici è stato nel presente anno marginale, avendo nel corso del quarto anno già affrontato i vari sistemi e metodi della prospettiva e la relativa teoria delle ombre, proprio per avere più tempo, nel corso del quinto anno, da dedicare allo studio della storia dell'arte.

2.10.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

Per la storia dell'arte sono state effettuate verifiche formative in itinere e verifiche sommative orali e scritte, tramite questionari. In entrambi i tipi di verifica si è valutato l'adeguatezza delle conoscenze, le competenze linguistiche e la capacità di correlazione delle conoscenze stesse, nonché la capacità di analizzare secondo precisi criteri un'opera d'arte.

2.10.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti

Gli alunni dei quali ho seguito la formazione nel quarto e nel quinto anno scolastico, hanno dimostrato impegno ed interesse discontinuo per la materia partecipando se sollecitati alle attività proposte, la vivacità e l'atteggiamento di disinteresse a volte dimostrato di alcuni elementi ha recato disturbo al resto della classe; per alcuni lo studio della storia dell'arte è mnemonico. Tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina, ma solo per un numero veramente limitato di alunni si può parlare di un progresso costante e di una buona preparazione, per altri l'esposizione essenziale e una capacità di rielaborazione incerta, ha dato risultati più modesti ma nel complesso discreti.

2.11. Scienze motorie e sportive

2.11.1. Argomenti svolti

Miglioramento delle qualità fisiche

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e a grandi attrezzi codificati e non

Affinamento delle funzioni neuromuscolari

- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e intersegmentario
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate

- Attività ed esercizi di equilibrio in situazione dinamiche complesse e in volo

Acquisizione delle capacità operative e sportive

- Attività sportive individuali: badminton - corsa orientamento
- Attività sportive di squadra: pallavolo - pallacanestro

Aspetto teorico pratico

- Conoscenza dei regolamenti della pallavolo e della pallacanestro con attività di arbitraggio
 - Terminologia specifica con organizzazione e guida della fase di avviamento e condizionamento della singola lezione
- Informazioni su: i nutrienti e i meccanismi energetici
- Nozioni di primo soccorso sportivo

2.11.2. Nota dell'insegnante

2.11.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Il criterio di scelta degli argomenti è stato dettato dalle strutture a disposizione e dagli attrezzi utilizzabili, questo ha permesso un reale approfondimento dei temi trattati, rendendo l'insegnamento il più possibile personalizzato.

2.11.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Conoscere, almeno una disciplina individuale e due sport di squadra
- Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti
- Conoscere il linguaggio specifico della materia

Competenze

- Tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di pesi
- Eseguire movimenti con l'escursione più ampia nell'ambito del normale raggio articolare
- Saper guidare la squadra utilizzando il linguaggio specifico
- Praticare nei vari ruoli, almeno una disciplina individuale e due sport di squadra

Capacità

- Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile
- Avere disponibilità e controllo segmentario
- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali
- Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio
- Esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale
- Saper trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate

2.11.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per la presentazione dei contenuti è stato utilizzato prevalentemente un metodo **per scoperta** basato sull'esperienza autonoma dell'allunno, privilegiando un approccio globale più che analitico.

Limitatamente ad alcuni contenuti, per lo più di tipo teorico, è stata utilizzata la lezione di tipo frontale.

Si è privilegiato comunque un insegnamento, per quanto possibile, individualizzato, che è andato dal facile al difficile, dal semplice al complesso.

Rispettando il concetto che doveva essere il metodo al servizio dell'allievo e della sua educazione e non il contrario solo per rimanere rigidamente ancorati a metodologie stereotipate o di più facile applicazione didattica.

2.11.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Il libro di testo in adozione è **Sport & C0.** ed è stato utilizzato per approfondire alcuni argomenti le cui tematiche erano state precedentemente trattate con l'attività pratica in palestra; gli attrezzi specifici della disciplina sono stati gli strumenti attraverso i quali gli studenti hanno appreso i vari contenuti.

Gli spazi utilizzati sono stati quelli delle due palestre e del cortile esterno; all'interno dei quali è stata effettuata una rotazione secondo un orario prestabilito e concordato con le altre classi.

La scansione temporale dei vari contenuti ha mantenuto un elevato grado di elasticità, infatti sussistendo la necessità di effettuare la rotazione nei vari spazi si è dovuto provvedere ad un continuo adattamento delle lezioni alle condizioni atmosferiche, agli attrezzi e alle strutture di volta in volta disponibili.

La cadenza temporale è stata di 2 ore settimanali, per un totale di 28 ore nel primo periodo e 21 ore per il secondo periodo alla data del 15 maggio 2017.

2.11.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento ai diversi livelli concernenti i seguenti parametri / indicatori di valutazione:

- livello quantitativo della prestazione prevista
- padronanza del gesto motorio
- capacità pratiche/operative
- livello di conoscenza degli argomenti trattati

La valutazione sommativa, basandosi sui dati della verifica, è stata arricchita dal confronto con i dati iniziali, dall'impegno messo dal soggetto, dalla sua partecipazione e cooperazione, elementi che determinano progressi e cambiamenti delle caratteristiche psicofisiche degli allievi.

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine "significativo" è stato attribuito un duplice valore: esatto, se era possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non era quantificabile.

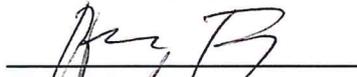
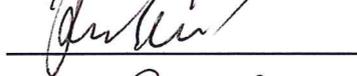
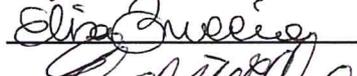
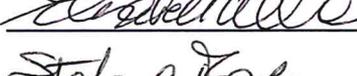
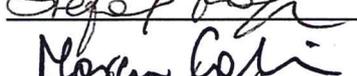
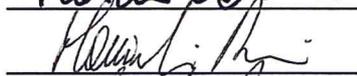
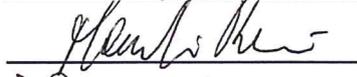
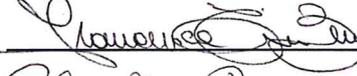
Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Il livello minimo da raggiungere specifico della materia è stato determinato dalla partecipazione attiva e continua per tutto l'anno scolastico, caratterizzata da un comportamento rispettoso delle strutture, dei compagni, dei regolamenti interni.

Test pratici di verifica, osservazione sistematica degli alunni in situazione e semplici questionari scritti, sono stati gli strumenti di valutazione utilizzati.

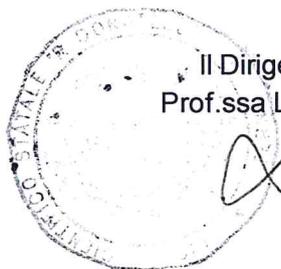
2.11.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

I risultati ottenuti sono stati complessivamente buoni, infatti anche quegli elementi che all'inizio dell'anno dimostravano alcune carenze hanno conseguito miglioramenti apprezzabili in relazione ai livelli di partenza.

3. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Religione	Ronca Franco	
Italiano	Falcioni Bruno	
Informatica	Breccia Elisa	
Inglese	Vella Elisabetta	
Matematica	Fogu Stefania	
Fisica	Calvani Marco	
Storia	Rossi Massimiliano	
Filosofia	Rossi Massimiliano	
Scienze	Tini Brunozzi Francesca	
Disegno e Storia dell'Arte	Briganti Gabriella	
Scienze motorie e sportive	Gambini Mario	

Terni, li 10 maggio 2017



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luciana LEONELLI

4. Elenco degli Allegati

1. Scheda di valutazione della Prima Prova d'Esame
2. Scheda di valutazione della Seconda Prova d'Esame *
3. Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame
4. Scheda di valutazione del Colloquio
5. Testi delle simulazioni della Terza Prova d'Esame

* Si utilizzerà la griglia di valutazione di cui all'art. 26 c. 11 dell'orm. 257 del 4/05/2017

LICEO STATALE "RENATO DONATELLI" TERNI – SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	2° PERIODO		
Classe	XX		
Alunno	TIZIO CAIO	%ASS	XX
A.S.	2016-2017		
Data	XX/XX/2017		
	Il voto risulta dalla media dei punteggi in decimi attribuiti secondo criteri desunti dal DPR 249/98 e s.m.i.		
	I decimali $\geq 0,5$ si arrotondano al numero intero superiore		
Crit. 1 (art. 3 c. 1) Frequenza	assenze $\leq 6\%$ per ciascun periodo;	10	0
	assenze $>6\%$ ed $\leq 8\%$ per ciascun periodo	9	0
	assenze $>8\%$ ed $\leq 10\%$ per ciascun periodo	8	0
	assenze $>10\%$ ed $\leq 12\%$ per ciascun periodo	7	0
	assenze $>12\%$ ed $\leq 18\%$ per ciascun periodo	6	0
	assenze $>18\%$ ed $\leq 25\%$ per ciascun periodo	5	0
	assenze $>25\%$ per ciascun periodo	4	4
Crit. 2 (art. 3 c. 1) Assolvimento impegni di studio	assolvimento degli impegni di studio serio e scrupoloso; atteggiamento propulsivo e propositivo anche in attività di gruppo	10	
	assolvimento degli impegni di studio serio; atteggiamento corretto e collaborativo	9	9
	assolvimento degli impegni di studio nel complesso adeguato, atteggiamento quasi sempre collaborativo	8	
	assolvimento degli impegni di studio non sempre adeguato, talvolta necessita di richiamo	7	
	impegno irregolare, scorretto nelle verifiche (copia) per cui necessita spesso di richiami orali e/o rare ammonizioni scritte	6	
	assolvimento degli impegni di studio molto saltuario e superficiale/ ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti scorretti e falsificatori nelle verifiche/alterazione di documenti (plurisanzionato)	4	
Crit. 3 (art. 3 c. 2) Rispetto persone	comportamento rispettoso ed irreprensibile, dimostra elevato senso civico ed atteggiamento prosociale	10	
	comportamento rispettoso quasi sempre irreprensibile, dimostra buona competenza sociale e senso civico	9	9
	comportamento generalmente rispettoso, sa relazionarsi adeguatamente con gli altri, raramente necessita di richiamo	8	
	comportamento generalmente accettabile, talvolta eccessivamente vivace, necessita di frequenti richiami richiami verbali,	7	
	comportamento non del tutto rispettoso e a volte superficiale ha riportato rare ammonizioni scritte	6	
	comportamento poco rispettoso e poco responsabile ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	comportamento aggressivo e violento, ha commesso reati, ha riportato più sanzioni con allontanamento	4	
Crit. 4 (art. 3 c. 4) Rispetto disposizioni organizzative e di sicurezza	rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto	10	10
	rispetta adeguatamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto, con qualche disattenzione	9	
	talvolta non è consapevole delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ma se richiamato risponde positivamente	8	
	assume senza intenzionalità negativa comportamenti potenzialmente rischiosi per sé o per gli altri, necessita di frequenti richiami	7	
	è superficiale nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ha riportato ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni organizzative e di sicurezza riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente pericolosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 5 (art. 3 c. 5) Uso corretto strutture e sussidi didattici	utilizza correttamente strutture e sussidi didattici è attento a non arrecare danni al patrimonio scolastico ed altrui	10	
	in genere utilizza correttamente strutture e sussidi, al di là di lievi distrazioni non arreca danni al patrimonio scolastico e altrui	9	9
	talvolta va richiamato al corretto utilizzo di strutture e sussidi	8	
	assume frequentemente comportamenti superficiali ma senza effettive conseguenze dannose	7	
	è disattento nell'utilizzo di strutture e sussidi, crea situazioni potenzialmente pericolose, rare ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni tecniche e causato danni riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente dannosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 6 (art. 3 c. 6)	ha cura dell'ambiente scolastico, collabora al suo decoro, propone e realizza migliorie	10	
	ha cura dell'ambiente scolastico, non imbratta o sporca, è ordinato nella gestione delle sue cose	9	9

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
(Anno scolastico 2016/2017)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene decomposto nelle componenti indicate nella seguente tabella, per ciascuna delle quali viene individuato l'intervallo di variabilità a fianco riportato.

C1: media dei voti (M)	Se $M = 6$ allora a C1 viene assegnato 0
	Se $6 < M \leq 7$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 6)$
	Se $7 < M \leq 8$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 7)$
	Se $8 < M \leq 9$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 8 a 9, secondo la funzione $C1 = (M - 8)$
	Se $9 < M \leq 10$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 9 a 10, secondo la funzione $C1 = (M - 9)$
C2: interesse e impegno	A C2 viene assegnato il valore: a) 0 (interesse e impegno scarsi); b) 0,1 (int. imp. sufficienti ma un po' discontinui); c) 0,2 (int. vivo e impegno costante); d) 0,5 (interesse notevole per tutte le discipline, impegno serio e propulsivo in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche cui l'alunno partecipa).
C3: lezioni di Religione o attività alternative	A C3, viene assegnato il valore 0,05, 0,1, o 0,2 a seconda che il livello di preparazione conseguito risulti, rispettivamente, Sufficiente, Buono, Ottimo.
C4: competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro	A C4 viene assegnato il valore: a) 0-0,1 (livello scarso/parziale); b) 0,2 (livello base); c) 0,3 (livello avanzato).
C5: partecipazione ad insegnamenti integrativi facoltativi o crediti formativi	A C5 viene assegnato il valore dato dalla relazione: $C5 = 0,2 \times N$ dove N è il numero degli insegnamenti integrativi facoltativi e dei crediti formativi riconosciuti fino ad un massimo di 3.

L'assegnazione del credito scolastico (CS) avviene in quattro fasi.

Prima: viene attribuito il punteggio a ciascuna delle componenti del credito scolastico.

Seconda: viene determinata la somma S dei punteggi attribuiti: $S = C1 + C2 + C3 + C4 + C5$ approssimando S per eccesso o per difetto, in modo che l'errore sia il più piccolo possibile.

Terza: la somma delle componenti del credito viene normalizzata (SN), in modo che risulti al massimo uguale a 1.

Quarta: viene determinato il valore del credito calcolato (CC) che è uguale alla somma tra SN e l'estremo sinistro della banda di oscillazione del credito corrispondente alla media (M) dei voti: $CC = SN + \text{estremo sinistro banda oscillazione}$

Media voti	Credito scolastico (Punti) Classi III-IV	Credito scolastico (Punti) Classi V
M=6	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE
 Griglia di valutazione per la **I PROVA**

CANDIDATO

CLASSE 5^a SEZIONE

PARAMETRI	INDICATORI	L I V	DESCRITTORI	PUNT.
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	1.1 CORRISPONDENZA TRA SVOLGIMENTO E TRACCIA. (USO DEL DOSSIER)	A	Non rispetta la tipologia.	1
		B	Tipologia incerta e/o fluttuante.	2
		C	Rispetta genericamente la tipologia.	3
		D	Rispetta la tipologia.	4
		E	Rispetta pienamente la tipologia (impostazione e linguaggio).	5
2. CONOSCENZE	2.1 RICCHEZZA E APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI.	A	Conoscenze scarse.	1
		B	Conoscenze modeste e poco elaborate.	2
		C	Conoscenze accettabili, poco approfondite.	3
		D	Conoscenze discrete, adeguatamente approfondite.	4
		E	Conoscenze ampie, attestano buon livello culturale	5
3. CAPACITA' LOGICHE	3.1 COESIONE ARGOMENTATIVA.	A	Incoerenze diffuse.	1
		B	Argomentazioni banali, scontate.	2
		C	Argomentazioni semplici, ma strutturate.	3
		D	Coesione argomentativa apprezzabile.	4
		E	Argomentazione ordinata, logica e coesa.	5
	3.2 CAPACITA' DI GIUDIZIO.	A	Non emerge capacità di giudizio.	1
		B	Valutazioni elementari.	2
		C	Valutazioni accettabili, poco approfondite.	3
		D	Valutazioni discretamente articolate.	4
		E	Valutazioni articolate, analisi critica personale.	5
4. COMPETENZA LINGUISTICA	4.1 STRUTTURA SINTATTICA.	A	Gravi improprietà sintattiche.	1
		B	Stile piuttosto incerto e slegato.	2
		C	Struttura della frase semplice, accettabile nella coordinazione.	3
		D	Sintassi generalmente corretta e ordinata.	4
		E	Stile molto fluido, personale e originale.	5
	4.2 PROPRIETÀ DEL LESSICO E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA.	A	Gravi errori di ortografia, registro non adeguato.	1
		B	Improprietà diffuse.	2
		C	Linguaggio semplice, ma complessivamente corretto;	3
		D	Linguaggio chiaro e corretto.	4
		E	Registro linguistico usato in modo scientifico/ efficace.	5

PUNTEGGIO TOTALE IN TRENTESIMI

Rapporto tra punteggio (in trentesimi) e valutazione in quindicesimi

Punteggio	6	7	8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-27	28-30
Voto /15	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Voto assegnato

_____ /15

il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. e LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 12

Tempo assegnato alla prova: ore 3.30

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT1	1				al max qui verrà 15
	2				
	3				
MAT 2	1				
	2				
	3				
MAT 3	1				
	2				
	3				
MAT 4	1				
	2				
	3				
TOTALE					al max qui verrà 15x12=180

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	6	15	26	37	48	59	71	83	96	109	123	137	154	171
	5	14	25	36	47	58	70	82	95	108	122	136	153	170	180
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 12 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 180; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. E LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 10

Tempo assegnato alla prova: ore 3.00

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Acquisizione dei contenuti disciplinari	competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT 1	1				
	2				
MAT 2	1				
	2				
MAT 3	1				
	2				
MAT 4	1				
	2				
MAT 5	1				
	2				
TOTALE					

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	5	13	22	31	40	49	59	69	80	91	103	115	129	143
	4	12	21	30	39	48	58	68	79	90	102	114	128	142	150
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 10 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 150; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE

Griglia di valutazione per il **COLLOQUIO**
 (Valutazione in 30-esimi)

CANDIDATO
 5^a SEZIONE

CLASSE

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE DELLA PREPARAZIONE	Punteggio relativo ai livelli in 30-esimi	Punteggi o attribuito 30-esimi
Padronanza linguistica e proprietà dei linguaggi disciplinari.	8 punti	N: Si esprime scorrettamente e usa un lessico del tutto improprio I: Articola il discorso in modo confuso e poco coerente M: Si esprime in modo generico e non sempre corretto S: Articola il discorso in modo semplice e chiaro D: Si esprime correttamente e usa un lessico appropriato B: Si esprime correttamente, sa usare un lessico specifico O: Espone in modo efficace con proprietà di linguaggio	2 3 4 5 6 7 8	
Conoscenza specifica degli argomenti trattati.	12 punti	N: Non conosce i temi trattati I: Conosce in modo frammentario i temi trattati M: Conosce solo alcuni temi trattati S: Conosce in modo essenziale i temi trattati D: Conosce in modo approfondito solo alcuni dei temi trattati B: Conosce i temi trattati in modo completo O: Conosce ampiamente e personalizza i temi trattati	3 5 7 9 10 11 12	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle anche in forma multi o pluridisciplinare	8 punti	N: Non riesce a utilizzare alcuna conoscenza I: Non sa identificare gli elementi essenziali M: Sa utilizzare solo alcuni aspetti in maniera superficiale S: Individua gli elementi essenziali e li collega parzialmente D: Individua gli elementi fondamentali e collega le conoscenze B: Sa correlare alcune conoscenze in modo multi o pluridisciplinare O: Collega le conoscenze acquisite in modo multi o pluridisciplinare	2 3 4 5 6 7 8	
Capacità di discussione sugli elaborati	2 punti	-Fa osservazioni opportune e motivate su almeno uno degli elaborati -Fa osservazioni opportune e motivate su tutti e tre gli elaborati	1 2	
		TOTALE PUNTEGGIO		
		A maggioranza	All'unanimità	
PUNTEGGIO PROPOSTO				
PUNTEGGIO ASSEGNATO				

I COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

Terni ...

Legenda : N = Nulla ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B = Buono ; O = Ottimo
N.B. Il punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di cifre decimali >5 viene approssimato per eccesso al numero intero superiore. **La sufficienza è corrispondente al punteggio di 20 / 30.**

Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca P000 - ESAMI DI STATO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in Sulla letteratura, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo Riassumi brevemente il contenuto del testo. 2. Analisi del testo
- 2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura. 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso? 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE
Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino" Mio padre è stato per me "l'assassino", fino ai vent'anni che l'ho conosciuto. Allora ho visto ch'egli era un bambino, e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino, un sorriso, in miseria, dolce e astuto. Andò sempre pel mondo pellegrino; più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre tutti sentiva della vita i pesi. Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”. Ed io più tardi in me stesso lo intesi: eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione Autobiografia, Einaudi, Torino 1978
Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922 Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca «Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.» Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.» Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per

valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL. Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante ([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani». Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 3. AMBITO STORICO - POLITICO
ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. È un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?». Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.» Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010-riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.» Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria.

«Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese», ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa «è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.» Enrica BATTIFOGLIA, Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, Viaggiando oltre il cielo, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post

missione.» Simone VALESINI, Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)
Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997). «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985). «Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri,

emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.» Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

_____ Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

LICEO SCIENTIFICO RENATO DONATELLI

TERNI

1^ SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA D'ESAME

ANNO SCOLASTICO 2016/17

CLASSE V SEZ. AS

DISCIPLINE

VOTO

FISICA _____

INGLESE _____

SCIENZE _____

STORIA _____

VOTO FINALE _____

Durata della prova: 3 h e 30 minuti

Terni, 07/03/2017 Il Candidato _____

SCIENZE

1. Polimeri naturali di condensazione: i polisaccaridi. Descrivine i legami e come si formano, le differenze tra i diversi polimeri del glucosio e le loro caratteristiche

2) Il ruolo di differenti coenzimi nella respirazione cellulare e loro funzionamento

3) Ciclo di Calvin: sostanzialmente si può dividere in tre fasi, descrivile e spiega come si ottenga 1 molecola di gliceraldeide 3 fosfato da 3 di anidride carbonica

ENGLISH

NAME _____

1) Focus on the role of the artist in the Romantic Age and point out the main differences between Wordsworth Coleridge and Shelley

2) During the Romantic Age there are two women novelists who represent the GOTHIC and the DOMESTIC novel. Can you identify the main differences between these two kinds of novel?

3) DICKENS is considered the main representative of the SOCIAL HUMANITARIAN novel: what are the main themes he deals with?

• **STORIA**

Il Candidato _____

1) Il candidato si soffermi sull'azione politica di Giolitti in riferimento alle sue linee-guida e ai suoi risultati particolari.

2) Il candidato ricapitoli le principali tappe della politica estera italiana dal 1882 al 1911 con particolare riferimento alla storia coloniale.

3) Cause della prima guerra mondiale: il candidato individui le ragioni generali dello scoppio del conflitto.

FISICA

1) Su quali velocità saranno sempre d'accordo due osservatori in moto relativo?

2) La velocità della luce nell'acqua è $2.3 \cdot 10^8$ m/s. Supponiamo che un elettrone si muova attraverso l'acqua a $2.5 \cdot 10^8$ m/s. Ciò viola il principio della relatività?

3) Spiegare perché, quando si definisce operativamente la grandezza fisica *lunghezza* è necessario specificare che le posizioni degli estremi del regolo che viene utilizzato deve essere determinata simultaneamente

LICEO SCIENTIFICO RENATO DONATELLI

TERNI

2^ SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA D'ESAME

ANNO SCOLASTICO 2016/17

CLASSE V SEZ. AS

DISCIPLINE

VOTO

FISICA _____

INGLESE _____

SCIENZE _____

STORIA _____

FILOSOFIA _____

VOTO FINALE _____

Durata della prova: 3 h

Terni, 27/04/2017

Il candidato _____

FISICA

Il candidato

1) Il potassio emette fotoelettroni quando è colpito da luce blu, mentre il tungsteno emette fotoelettroni se colpito da radiazione ultravioletta. Quale ha una frequenza di soglia più elevata?

2) Descrivi in cosa consiste la 'catastrofe ultravioletta' e come essa venne superata

FILOSOFIA

Il candidato

1) Nozione di alienazione in Marx

2) Differenze tra la vita estetica e la vita etica in S. Kierkegaard

STORIA

Il candidato

1) Il biennio rosso in Italia

2) La repubblica di Weimar nel 1923

ENGLISH

Name

1) Point out the main features of the Aesthetic Movement with reference to the figure of the Artist

2) Byron is one of the most important poets of the 2nd Generation of Romanticism. What are the main characteristics of the “Byron Hero” and what is the political social message of his poem “When a man hath no freedom”?

SCIENZE

Il candidato

1) Le forze endogene sono causa di fenomeni su grande scala che interessano la superficie terrestre. I vulcani e i sismi sono concentrati nelle medesime zone; spiega quali sono le zone in cui si concentrano e descrivine le caratteristiche

2) Il ciclo litogenetico è legato sia a forze endogene che esogene: descrivine le fasi e spiega con quali modalità le rocce subiscono determinate trasformazioni e indica i prodotti che caratterizzano ciascuno stadio
